Il Sole 24 ORE

Quotidiano

Data 16-04-2005
Pagina 2
Foglio 1

www.ecostampa.it

INTERVENTO

Basta scontri inutili: un codice etico per salvare la politica

DI **MICHELE PERINI***

Ormai quasi ogni sera, i cittadini italiani assistono a estenuanti dibattiti televisivi durante i quali esponenti di diversi partiti politici mettono in scena un conflitto perenne, difendendo interessi di parte invece di confrontarsi su come affrontare i tanti problemi del Paese. Ma com'è possibile che in tutte le occasioni si insultino e che non trovino mai un po' di coesione, nemmeno di fronte alle statistiche fornite dall'Eurostat? Occorre un codice etico di comportamento della nostra classe politica.

Gli imprenditori, ma anche i cittadini, sono stanchi e chiedono a gran voce una politica con la "P" maiuscola che sia vicina alla realtà e che metta in secondo piano le tattiche partitiche. Ci sono cose chiare e urgenti da fare. Abbiamo bisogno non di scontri e alchimie politiche, ma di decisioni che diano risposte ai problemi concreti che, come cittadini e imprenditori, viviamo ogni giorno sulla nostra pelle.

La globalizzazione dell'economia impone che la classe politica italiana non sprechi tempo, ma crei al più presto le condizioni affinché le imprese possano vivere nel nuovo contesto con quelle prospettive di sviluppo indispensabili per creare benessere e nuovi posti di lavoro. Questo lo si fa creando pariteticità tra esportazioni e importazioni, rispetto delle regole e delle norme che devono permettere all'industria manifatturiera di crescere. Tanti sono i settori che l'Europa può promuovere nella logica dell'interscambio e che potrebbero portare miglioramenti consistenti sul piano ambientale del pianeta. Il settore manifatturiero, dalla chimica al tessile, è un vero e proprio valore per l'Europa e non deve e non può scomparire anche per potere continuare a sostenere l'evoluzione del terziario. Lo diciamo noi imprenditori, ma in futuro lo direbbero i milioni di lavoratori che da qui ai prossimi anni potrebbero essere costretti a stare a casa perché la politica non è stata in grado di guardare avanti. Oggi occorre un grande piano per il rilancio dello sviluppo in Europa, un intervento di portata simile a quello che ebbe il Piano Marshall nel dopoguerra. E, visto che l'Italia è in Europa il paese che storicamente percepisce prima di altri gli effetti negativi delle trasformazioni in corso, i nostri politici dovrebbero essere i primi a parlarne al Parlamento europeo. Magari tutti assieme, senza divisioni e contrapposizioni, nell'interesse nazionale.

Questi sono i problemi di cui vorremmo si discutesse in Parlamento e anche nelle tribune televisive e sui giornali. Invece, ascoltiamo e leggiamo solo battute demagogiche e propagandistiche di questo o quel leader. Il momento è delicato, pochi però sembrano accorgersene. Oggi i problemi dobbiamo risolverceli da soli e, con lo scenario competitivo attuale, è impossibile. E allora invitiamo i vertici dei partiti di maggioranza e di opposizione a dare risposte sulle cose concrete e utili per imprese e cittadini. Ad esempio, varando interventi forti per la competitività, strumenti per accrescere le dimensioni delle aziende e reti infrastrutturali moderne; rendendo più efficiente la Pubblica amministrazione e combattendo i privilegi delle corporazioni. Ma, ciò che oggi è addirittura indispensabile, è che la classe politica sappia creare un clima di serenità e di civile confronto di idee, discutendo del futuro politico del Paese senza però alimentare la cultura dell'intolleranza e del conflitto che già tanti danni fa nella società. Per questo dico che ci vorrebbe un codice etico sottoscritto dalla classe politica. Che dimostrerebbe, così, di avere la coscienza della propria ragione di essere, cioè una guida e un esempio positivo per i cittadini. L'Italia ne ha abbastanza di chiacchiere e litigi. Vuole i fatti che permettono ai nostri figli di avere fiducia nel futuro.

** presidente di Assolombarda*

Occorre un grande piano di rilancio in Europa: l'Italia sia in prima fila

Follini ritira i ministri ma tratta

Montezemolo: economia priorità numero uno

Basta scontri inutili: un codice etico per salvare la politica

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Assolombarda